

LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A
RILEVANZA ECONOMICA 2024 (art.
30, D.Lgs. 201/2022)



COMUNE DI SANDRIGO
Piazza Matteotti, 10
36066 Sandrigo (VI)
Tel.: 0444/ 461611
<http://www.comune.sandrigo.vi.it>

Sommario

PREMESSA.....	4
L'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE	4
IL PERIMETRO DEI SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI	5
LE FORME DI GESTIONE	5
I SERVIZI A RETE	6
I SERVIZI NON A RETE	9
FINALITÀ DELLA RICOGNIZIONE	9
ANALISI DEI SINGOLI SERVIZI	9
IL CONTRATTO DI SERVIZIO E I CONTROLLI SULLA GESTIONE	10
1.SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	11
1.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E UFFICIO COMPETENTE	11
2. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELL’AFFIDAMENTO “IN HOUSE”	12
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO	12
3.A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	12
3.B) CONTRATTO DI SERVIZIO	13
3.B.1) Oggetto del contratto	13
3.B.2) Estremi del contratto:.....	13
3.B.3) Criteri tariffari	13
3.B.4) Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti	14
3.B.5) Eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro)	14
3.B.6) Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target	14
3.C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO	15
3.C.1) Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza)	15
4) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	15
4.A) Dati identificativi	15
4.B) Oggetto sociale.....	16
4.C) Tipologia di partecipazione	17
4.D) Quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società	17
4.E) Numero amministratori e/o sindaci nominati dal Comune.....	18
4.F) Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.lgs. n. 175/2016	18

4.G) Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi.....	18
4.H) Percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività	19
4.I) Risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio	20
4.L) Entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio	20
5. ANDAMENTO ECONOMICO	20
5.A) costo <i>pro capite</i> (calcolato sulla base del PEF in rapporto al numero di abitanti) e complessivo, nell’ultimo triennio:.....	20
5.B) Costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:...	21
5.C) ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	22
5.D) investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito	23
5.E) Numero di personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;	24
5.F) tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato	25
5.G) valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento a quanto indicato nel PEF 2024:.....	25
5.H) Situazione relativa all’equilibrio economico: si riportano di seguito gli indicatori rilevati a bilancio..	25
5.I) Situazione relativa all’equilibrio finanziario: si riporta di seguito il rendiconto finanziario inserito nella documentazione di bilancio al 31/12/2023.....	26
6. QUALITÀ DEL SERVIZIO	27
6.A) Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.....	27
6.B) Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;	27
6.C) Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.	28
7. OBBLIGHI CONTRATTUALI.....	29
8. VINCOLI.....	30
9. CONSIDERAZIONI FINALI.....	30

PREMESSA

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimit del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente, pertanto entro il 31/12/2024 per il presente esercizio.

L'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

- gli elementi tecnici del servizio;

- le modalità di gestione del servizio;
- l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

IL PERIMETRO DEI SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI

LE FORME DI GESTIONE

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
Rifiuti		X
Servizio idrico integrato		X (tramite Ambito)
Servizi cimiteriali	X	
Impianti sportivi	X	

Il **servizio idrico integrato** è qualificabile come servizio pubblico locale a rilevanza economica in quanto indicato specificatamente all'art. 33 del decreto e sottoposto a regolazione da parte di un'autorità indipendente (ARERA). Attualmente di competenza di AATO quale Autorità d'Ambito competente, e pertanto soggetto titolare della ricognizione in questione.

Viacqua è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico che opera in regime di in-house providing, gestendo il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006. La gestione copre attualmente 67 Comuni della Provincia di Vicenza, servendo un bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti.

Il servizio è svolto nel territorio degli enti soci che detengono il capitale della società, in base all'affidamento inizialmente deliberato nel 2007 dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026. Successivamente, il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, mentre la durata dell'affidamento è stata prorogata al 31 dicembre 2036 con la Delibera n. 4 del 16 aprile 2019 del Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Si riporta di seguito il link dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione competente all'analisi del servizio idrico integrato (<https://www.atobacchiglione.it/amministrazione-trasparente>)

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
Rifiuti	X		

I SERVIZI A RETE

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle

disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I SERVIZI NON A RETE

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

FINALITÀ DELLA RICOGNIZIONE

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

ANALISI DEI SINGOLI SERVIZI

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

IL CONTRATTO DI SERVIZIO E I CONTROLLI SULLA GESTIONE

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate. Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

LE RELAZIONI FRA L'ARTICOLO 30 DEL DLGS 201/22 E L'ARTICOLO 20 TUSP

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le

Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

→ pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;

→ trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

→ resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

SEZIONE A. AFFIDAMENTI IN HOUSE

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1.SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E UFFICIO COMPETENTE

Con deliberazione n. 48 del 30/07/2015, il Consiglio Comunale ha disposto di affidare in house providing, alla società **Soraris S.p.A.** di Sandrigo, P.IVA 0857440242, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati. L'affidamento, valido dal **1° gennaio 2018** fino al **31 dicembre 2030**, include la gestione completa del ciclo dei rifiuti prodotti sul territorio comunale.

Il gestore è incaricato di svolgere le seguenti attività:

Raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti urbani, tra cui:

- Frazione secca (F.R.S.U.);
- Frazione organica (F.O.R.U.);
- Multimateriale leggero (imballaggi in plastica/metallo);
- Carta e cartone;
- Imballaggi in vetro;
- Rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie);

- Altre tipologie autorizzate presso l'ecocentro o gestite nel rispetto del D.M. 08/04/2008 e successive modifiche;
- Raccolte specifiche definite dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il gestore.
- Fornitura, gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti:
- Raccolta porta a porta;
- Raccolta stradale, comprensiva di pulizia dei contenitori;
- Trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Servizi di spazzamento meccanizzato e manuale.
- Interventi straordinari su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

L'Ufficio competente a presidiare il **servizio di gestione dei Rifiuti** ed i rapporti con il gestore **Soraris S.p.A.** è l'**Ufficio Tributi, finanze e contravvenzioni**.

Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 13 anni, dal **01/01/2018** al **31/12/2030**.

2. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELL'AFFIDAMENTO "IN HOUSE"

La modalità di gestione individuata (*"in house providing"*) è stata selezionata in quanto capace di offrire un valore aggiunto significativo per la collettività, sia in termini di ottimizzazione degli investimenti, che di miglioramento della qualità dei servizi offerti. Tale approccio consente non solo una gestione più efficiente dei costi per gli utenti, ma riduce altresì il peso sulla finanza pubblica, rispettando al contempo principi fondamentali quali l'universalità e l'accessibilità dei servizi, la promozione di finalità sociali e la tutela dell'ambiente. In particolare, risultano rispettati i seguenti criteri:

- la titolarità pubblica del capitale sociale;
- la sussistenza del controllo analogo;
- l'operatività aziendale, rivolta in maniera prevalente ai Comuni azionisti ed agli utenti dei medesimi ed al bacino territoriale di riferimento.

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono *"servizi di interesse economico generale di livello locale"* o *"servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

3.A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Oggetto della presente relazione è il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché della gestione e riscossione della relativa tariffa.

3.B) CONTRATTO DI SERVIZIO

3.B.1) Oggetto del contratto

Servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 183 comma II) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituito da:

- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la gestione della relativa documentazione, come meglio descritto nel presente contratto e nel Capitolato prestazionale dei servizi;
- spazzamento e pulizia delle strade;
- gestione del Centro Comunale di Raccolta;
- gestione e riscossione della tariffa corrispettiva del servizio rifiuti;

Tutti i servizi contemplati dal presente contratto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali ed indispensabili secondo quanto stabilito dagli art. 1 e 2 della legge 12/06/1990, n.146, e a norma del Decreto del Ministero dell'Interno 28 maggio 1993.

3.B.2) Estremi del contratto:

	Data stipula	Data avvio	Data termine	Valore complessivo stimato alla sottoscrizione	Valore annuo aggiornato (PEF 2024)
				[€]	[€/anno]
ALTAVILLA VICENTINA	30/06/2017	01/01/2018	31/12/2030	12.959.279	1.537.626
BOLZANO VICENTINO	14/09/2021	01/01/2021	31/12/2030	4.675.830	665.095
CALDOGNO	22/06/2017	01/01/2018	31/12/2030	9.413.485	1.054.041
CAMISANO VICENTINO	28/06/2017	01/01/2018	31/12/2030	8.954.793	1.122.575
DUEVILLE	06/07/2017	01/01/2018	31/12/2030	16.681.507	1.589.642
ISOLA VICENTINA	30/12/2015	01/01/2016	31/12/2030	9.066.981	904.288
LONGARE	12/06/2017	01/01/2018	31/12/2030	4.646.735	507.835
MONTICELLO CONTE OTTO	22/11/2017	01/01/2018	31/12/2030	7.960.305	847.770
QUINTO VICENTINO	27/10/2017	01/01/2018	31/12/2030	4.277.437	496.402
SANDRIGO	27/10/2017	01/01/2018	31/12/2030	5.484.642	778.622
TORRI DI QUARTESOLO	19/06/2017	01/01/2018	31/12/2030	13.131.663	1.463.340

3.B.3) Criteri tariffari

Soraris applica la tariffa corrispettiva prevista all'art. 1, comma 668 della legge 27/12/2013 n. 147 in quanto la modalità di raccolta dei rifiuti prevede sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

La misura della quantità conferita è di tipo volumetrico mediante conteggio del numero di svuotamenti del contenitore e viene effettuata almeno per la frazione di rifiuti secco non riciclabile.

Nella commisurazione della tariffa si tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa da Soraris S.p.A., in qualità di affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

3.B.4) Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti

Il servizio dovrà eseguirsi secondo criteri che privilegiano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nel coordinamento della gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa e della regolazione vigente

La qualità del servizio è regolata dall'Autorità di settore ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente) e dall'autorità di bacino "Consiglio di Bacino - Vicenza", con particolare riferimento alla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/Rif- TQRIF e provvedimenti conseguenti.

Il costo del servizio per gli utenti è definito dall'Autorità di settore ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente) e dall'autorità di bacino "Consiglio di Bacino - Vicenza", con particolare riferimento alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif- MTR2 e provvedimenti conseguenti che definisce la modalità di calcolo dell'ammontare complessivo dei costi del servizio da addebitare all'utenza (piano economico finanziario - PEF). L'approvazione delle specifiche tariffe all'utenza sulla base del PEF è in capo al Comune.

3.B.5) Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro)

Il servizio di gestione dei rifiuti è totalmente esternalizzato, pertanto non ha impatto sulla finanza dell'Ente affidante, fatto salvo il caso di specifici servizi resi.

3.B.6) Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target

Il servizio di gestione rifiuti costituisce servizio pubblico locale ad accesso universale; pertanto, è reso a tutte le utenze domestiche e non domestiche delle comunità interessate. L'azienda svolge il servizio nel rispetto della normativa di settore (Dlgs 152/2006 e provvedimenti conseguenti) ed è certificata secondo il sistema integrato di gestione qualità e ambiente (norme ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004). Il sistema integrato prevede il monitoraggio di una serie di indici: economici, di consumo risorse, di efficienza del servizio, di gestione del personale e sicurezza sul lavoro.

In termini di qualità del servizio, l'attività è subordinata ai parametri previsti dalla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/Rif - TQRIF. Si specifica che ad oggi l'ente territorialmente competente (Consiglio di Bacino "Vicenza") ha stabilito il posizionamento della gestione allo "Schema I – Livello qualitativo minimo" ai sensi dell'art. 3.1 della deliberazione n. 15/2022/R/Rif.

3.C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

3.C.1) Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza)

A seguito della emanazione della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, la Regione Veneto ha dettato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché di leale collaborazione tra gli enti locali.

La Regione ha quindi assegnato a nuovi soggetti, denominati "Consigli di bacino", le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, quale forma di cooperazione tra i Comuni ricadenti nel medesimo bacino territoriale. Con Deliberazione di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione Veneto ha provveduto al riconoscimento dei bacini per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, individuando il bacino denominato "Vicenza" per 90 Comuni ricadenti nella Provincia di Vicenza.

Sono organi del consiglio di bacino:

- l'Assemblea di bacino;
- il Comitato di bacino;
- il Presidente;
- il Direttore.

I comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Vicenza", radunati nell'Assemblea, dopo avere approvato la convenzione nel corso dell'Assemblea del 26 novembre 2019, hanno deliberato la nomina del Presidente e del Comitato di Bacino (vedi allegato Deliberazione) ed avviato le procedure per arrivare ad una piena operatività dell'ente.

(estratto dal sito www.consigliobacinovicenza.it)

4) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

4.A) Dati identificativi

Soraris S.p.A.

Via Galvani, 30/32

36066 - SANDRIGO (VI)

tel. 0444 658667

E-mail: info@soraris.it

www.soraris.it

C.F. e P.IVA: 00857440242

4.B) Oggetto sociale

1. La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, nel rispetto delle prescrizioni di legge, l'esercizio dei servizi pubblici locali e altre attività di seguito elencati:

- servizi ecologici di igiene urbana quali, nettezza urbana, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, anche mediante l'autotrasporto di cose per conto terzi, spurgo pozzi neri, lavaggi idrodinamici ad alta e altissima pressione; servizi nel settore dei rifiuti solidi e liquidi, per conto di terzi; costruzione e gestione di discariche controllate; costruzione e gestione impianti di trattamento, stoccaggio, compostaggio e differenziazione di rifiuti in genere; raccolta, stoccaggio e trasformazione di materie plastiche e metalliche, carta, vetro ed in generale dei materiali di risulta (rottami, residui di lavorazioni artigianali ed industriali); attività di tutela ecologica derivante in particolare dalle leggi regionali; interventi per la difesa dell'ambiente quali disinfezioni, defogliazioni, derattizzazioni, sanificazioni, disinfestazioni e pulizie generali e speciali di ogni genere;
- il recupero, il riutilizzo e la commercializzazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti;
- raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri, industriali, pericolosi e non, di ogni tipo;
- promozione, coordinamento ed attuazione di interventi e servizi per la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, del suolo e del sottosuolo nonché la manutenzione di spazi ed aree verdi;
- approvvigionamento, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e calore, ai sensi delle disposizioni in materia, derivanti da qualsiasi fonte energetica;
- produzione, trasporto, stoccaggio, manipolazione, distribuzione e vendita del gas.

2. La società potrà effettuare, in nome proprio e/o in nome e per conto di soggetti pubblici la fatturazione e/o la bollettazione nonché la relativa, riscossione, di tutti i servizi svolti, anche direttamente all'utente finale.

3. La Società ha inoltre per oggetto l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete, compresa quella di installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazioni nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere e lo svolgimento di attività strumentali connesse e/o complementari a quelle sopra indicate.

4. La società può dare luogo alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 50/2016.

5. La società deve effettuare più dell'80% (ottanta per cento) del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

6. La società, conformemente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, gestisce i servizi e le attività di cui ai precedenti commi e realizza le connesse infrastrutture essenziali alla relativa gestione mediante risorse umane e materiali proprie, e/o attraverso appalti, affidamenti, convenzioni ovvero ogni altra modalità di rapporto con soggetti esterni coerenti con le norme di legge.

7. La Società può porre in essere ed esercitare qualsiasi attività in settori strumentali, complementari, connessi e/o affini a quelli sopraindicati.

8. La società potrà inoltre svolgere ogni altro servizio pubblico il cui affidamento sia consentito dalla legge.

9. La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, da prevedersi nei propri strumenti programmatici.

10. Resta esclusa l'attività finanziaria rivolta al pubblico sotto qualsiasi forma ai sensi del d.lgs. 01/09/1993, n. 385 e del Decreto del Ministro del Tesoro dei 06/07/1994.

11. La società potrà realizzare e gestire le attività di cui al presente oggetto sociale, direttamente o per conto di terzi, siano essi Enti pubblici anche non soci o privati, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma. La società potrà svolgere tutte le attività di cui al relativo oggetto sociale, anche tramite società controllate aventi carattere strumentale. In tal caso, se le attività integrano servizi pubblici di titolarità degli Enti locali soci o loro forme associative, per l'espletamento dei servizi stessi è necessario il consenso dell'Ente titolare del servizio pubblico.

(Statuto Soraris S.p.A. – Art. 5 Oggetto Sociale)

4.C) Tipologia di partecipazione

La società è partecipata da comuni che detengono quote paritarie ed esercitano sulla stessa il controllo analogo congiunto. La scadenza degli affidamenti è fissata al 31/12/2030.

4.D) Quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società

COMUNE	N. AZIONI	VAL.NOM	VALORE CAPITALE VERSATO	%	COSTO DI ACQUISIZIONE (**)
ALTAVILLA VICENTINA	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	44.034,15 €
BOLZANO VICENTINO (*)	455	53,00 €	24.115,00 €	3,24%	85.135,05 €
BRESSANVIDO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
CALDOGNO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
CAMISANO VICENTINO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	32.278,56 €
CASTEGNERO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	132.634,38 €
DUEVILLE	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
GRISIGNANO DI ZOCCO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	36.306,92 €
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	36.306,92 €
ISOLA VICENTINA	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	107.636,01 €
LONGARE	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	44.421,49 €
MONTECCHIO PRECALCINO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
MONTEGALDA	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	36.306,92 €
MONTEGALDELLA	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	36.306,92 €
MONTICELLO CONTE OTTO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
QUINTO VICENTINO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
SANDRIGO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	25.822,84 €
TORRI DI QUARTESOLO	800	53,00 €	42.400,00 €	5,69%	43.568,30 €
	14.055		744.915,00 €	100,00%	815.695,53 €

(*) Il comune di Bolzano Vicentino ha stabilito di sottoscrivere ulteriori 345 azioni entro il 30/11/2027 in modo da raggiungere un numero di azioni paritarie con gli altri soci, con costo complessivo di acquisizione della quota di 800 azioni pari a € 149.690,21.

(**) *Si prega di verificare il dato in base alla contabilità dell'ente*

4.E) Numero amministratori e/o sindaci nominati dal Comune

L'organo amministrativo della società è costituito da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri nominato dall'assemblea dei soci. Il presidente del Consiglio di amministrazione Samuele Zanardello è esterno e non ricopre cariche presso i comuni soci, mentre i restanti quattro consiglieri sono titolari delle seguenti cariche a livello comunale:

- Antonella Alvisi, consigliere comunale di Monticello Conte Otto
- Elisa Bastianello, sindaco di Grisignano di Zocco
- Luca Franzé, sindaco di Bressanvido
- Diego Marchioro, sindaco di Torri di Quartesolo

La nomina del consiglio di amministrazione nell'assetto evidenziato è stata effettuata con l'assemblea soci del 26/11/2024.

4.F) Riconcucibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.lgs. n. 175/2016

La società eroga il servizio pubblico locale di gestione rifiuti urbani, pertanto rientra nella tipologia ex art. 4 comma 2 lett. a) del D.lgs. 175/2016.

4.G) Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi

Sulla base della revisione dell'analisi per l'economicità dei servizi di igiene ambientale effettuata a gennaio 2019, nonché della relazione di congruità tecnico economica dell'offerta di Soraris S.p.A. per il servizio di gestione dei rifiuti urbani di novembre 2020, si rileva quanto segue:

- Il prezzo offerto, relativo ad un servizio qualitativamente elevato, risulta conveniente e inferiore a quelli mediamente in essere in Regione Veneto;
- con riguardo alla qualità/efficienza del servizio offerto si evidenzia quanto segue:
 - o il servizio proposto risponde a precisi obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza dal servizio in quanto:
 - prevede la misurazione puntuale almeno della quantità di rifiuto secco non recuperabile conferito e pertanto risponde appieno al principio di "chi inquina paga" stabilito dalla normativa comunitaria ed italiana;
 - il servizio proposto, offerto su un territorio omogeneo su comuni pressoché contermini, consente il mantenimento di elevati standard di efficienza, efficacia ed economicità anche in relazione all'attivazione di nuovi servizi;
 - o è in atto una progressiva meccanizzazione del servizio (raccolta frazione umida con bidone stradale di prossimità, utilizzo di bidoni carrellati anche per altre frazioni di rifiuti) che consente il miglioramento della qualità del lavoro per i dipendenti;
 - o i comuni soci esercitano su Soraris S.p.A. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (cfr. artt. 1, 15 e 16 dello statuto della società). In particolare, il controllo viene svolto nel rispetto di una specifica Convenzione sottoscritta tra tutti i soci che recita: "Convenzione

per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (art. 30 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)". Si può quindi affermare che l'amministrazione comunale esercita un controllo congiunto su Soraris S.p.A. in quanto sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni partecipanti;
 - tali amministrazioni sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
 - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni controllanti;
- la società Soraris S.p.A., conformemente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, gestisce i servizi e le attività di igiene urbana a favore degli Enti soci e in particolare ha per oggetto la produzione di un servizio di interesse generale ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, commi 1 e 2, lett. a) nonché 24, comma 1 del d.lgs. n. 175/2016.
- con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità essi si intendono raggiunti in quanto:
- il servizio è considerato a tutti gli effetti un servizio di interesse pubblico e pertanto, per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore non imputabili a Soraris S.p.A.;
 - il servizio viene erogato nella totalità del territorio dei comuni soci;
 - viene garantito un servizio di qualità ad un prezzo accessibile;
 - il servizio ha per obiettivo, oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti e il loro corretto avvio a recupero/smaltimento, anche il mantenimento della pulizia e del decoro dell'intero territorio comunale anche attraverso l'attività di spazzamento stradale e la raccolta dei rifiuti abbandonati;
 - l'erogazione del servizio è ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti; di conseguenza non potrà essere adottata nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e della vigente normativa in materia si ritiene che l'affidamento *in house providing* del servizio di gestione dei rifiuti urbani e della tariffa rifiuti costituisca la modalità di gestione più idonea per la soddisfazione dei bisogni della cittadinanza dei comuni soci.

L'offerta della società Soraris S.p.A. presenta le caratteristiche di congruità economica, di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

4.H) Percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività

COMUNE	PEF 2024 [€]	% attività
ALTAVILLA VICENTINA	1.537.626	11,57%
BOLZANO VICENTINO	665.095	5,00%
BRESSANVIDO	311.850	2,35%
CALDOGNO	1.054.041	7,93%
CAMISANO VICENTINO	1.122.575	8,45%
CASTEGNERO	237.849	1,79%
DUEVILLE	1.589.642	11,96%

GRISIGNANO DI ZOCCO	413.906	3,11%
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	343.914	2,59%
ISOLA VICENTINA	904.288	6,80%
LONGARE	507.835	3,82%
MONTECCHIO PRECALCINO	468.307	3,52%
MONTEGALDA	356.795	2,68%
MONTEGALDELLA	189.422	1,43%
MONTICELLO CONTE OTTO	847.770	6,38%
QUINTO VICENTINO	496.402	3,74%
SANDRIGO	778.622	5,86%
TORRI DI QUARTESOLO	1.463.340	11,01%
	13.289.279	100,00%

4.I) Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio

L'utile netto della società nell'ultimo triennio è indicato nella seguente tabella:

Aggregati economici	Anno	Anno	Anno
	2023	2022	2021
Risultato netto	638.956,0	361.351,0	301.380,0

L'assemblea soci ha determinato di non erogare dividendi ai soci; pertanto, l'utile conseguito è stato accantonato a riserva del patrimonio netto.

4.L) Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio

Il servizio è totalmente esternalizzato, pertanto non vi sono entrate e spese dell'Ente in attuazione del contratto, fatti salvi servizi specifici.

5. ANDAMENTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i seguenti dati economici:

5.A) costo *pro capite* (calcolato sulla base del PEF in rapporto al numero di abitanti) e complessivo, nell'ultimo triennio:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO [PEF - €/anno]

	2022	2023	2024
ALTAVILLA VICENTINA	1.377.481 €	1.401.870 €	1.531.634 €
BOLZANO VICENTINO	558.261 €	605.685 €	662.212 €
CALDOGNO	884.730 €	959.905 €	1.048.381 €
CAMISANO VICENTINO	1.012.750 €	1.019.187 €	1.115.979 €

DUEVILLE	1.471.070 €	1.447.837 €	1.581.159 €
ISOLA VICENTINA	767.037 €	823.668 €	899.426 €
LONGARE	442.591 €	462.794 €	505.410 €
MONTICELLO CONTE OTTO	796.344 €	771.674 €	842.781 €
QUINTO VICENTINO	416.665 €	452.049 €	493.798 €
SANDRIGO	762.695 €	707.628 €	773.168 €
TORRI DI QUARTESOLO	1.284.248 €	1.333.195 €	1.456.359 €
	9.773.872 €	9.985.492 €	10.910.307 €

COSTO UNITARIO PEF [€/abitante/anno]

	2022	2023	2024
ALTAVILLA VICENTINA	115,79 €	118,37 €	129,33 €
BOLZANO VICENTINO	85,73 €	92,87 €	101,54 €
CALDOGNO	78,06 €	84,45 €	92,23 €
CAMISANO VICENTINO	90,98 €	91,77 €	100,48 €
DUEVILLE	107,46 €	105,96 €	115,72 €
ISOLA VICENTINA	74,50 €	79,88 €	87,23 €
LONGARE	80,19 €	84,28 €	92,04 €
MONTICELLO CONTE OTTO	88,07 €	84,94 €	92,77 €
QUINTO VICENTINO	71,57 €	77,77 €	84,95 €
SANDRIGO	91,95 €	85,68 €	93,62 €
TORRI DI QUARTESOLO	109,76 €	113,10 €	123,55 €
	92,87 €	94,87 €	103,66 €

5.B) Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:

	2022			2023			2024		
	COSTI FISSI PEF	COSTI VARIABILI PEF	TOTALE PEF	COSTI FISSI PEF	COSTI VARIABILI PEF	TOTALE PEF	COSTI FISSI PEF	COSTI VARIABILI PEF	TOTALE PEF
ALTAVILLA VICENTINA	514.577	862.904	1.377.481	531.556	870.313	1.401.869	568.472 €	963.162 €	1.531.634 €
BOLZANO VICENTINO	148.082	410.179	558.261	163.332	442.353	605.685	198.822 €	463.390 €	662.212 €
CALDOGNO	311.595	573.136	884.731	425.417	534.488	959.905	441.288 €	607.093 €	1.048.381 €
CAMISANO VICENTINO	286.680	726.070	1.012.750	301.577	717.611	1.019.188	332.772 €	783.207 €	1.115.979 €
DUEVILLE	458.743	1.012.327	1.471.070	561.438	886.399	1.447.837	615.330 €	965.829 €	1.581.159 €
ISOLA VICENTINA	285.719	481.318	767.037	327.823	495.845	823.668	352.930 €	546.496 €	899.426 €
LONGARE	169.300	273.291	442.591	187.893	274.901	462.794	178.227 €	327.183 €	505.410 €

MONTICELLO CONTE OTTO	345.639	450.705	796.344	304.440	467.234	771.674	293.672 €	549.109 €	842.781 €
QUINTO VICENTINO	128.878	287.786	416.664	139.466	312.583	452.049	152.976 €	340.822 €	493.798 €
SANDRIGO	281.962	480.733	762.695	297.459	410.168	707.627	304.692 €	468.476 €	773.168 €
TORRI DI QUARTESOLO	328.124	956.123	1.284.247	375.769	957.427	1.333.196	427.374 €	1.028.985 €	1.456.359 €

5.C) ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione

Ricavi competenza sulla base del bilancio di esercizio approvato

ANNO	2023	2022	2021
COMUNE	[€/anno]	[€/anno]	[€/anno]
Servizio Utenti Altavilla Vicentina	1.503.993,59	1.350.797,63	1.256.373,17
Servizi utenti Bolzano Vicentino	487.610,55	606.083,12	126.201,72
Servizio Utenti Caldogno	965.794,50	925.240,19	808.865,21
Servizio Utenti Camisano Vicentino	1.118.490,65	1.089.940,22	1.023.026,84
Servizio Utenti Dueville	1.548.944,53	1.463.357,39	1.324.553,66
Servizio Utenti Isola Vicentina	874.333,20	808.937,53	701.629,57
Servizio Utenti Longare	530.987,60	479.810,87	420.297,01
Servizio Utenti Monticello Conte Otto	824.189,86	822.905,56	703.353,06
Servizio Utenti Quinto Vicentino	485.637,51	476.396,04	481.657,86
Servizio Utenti Torri di Quartesolo	1.458.066,43	1.282.399,03	1.351.934,60
Servizio Utenti Sandrigo	810.494,09	869.189,49	828.325,16

Rilevazione crediti verso utenti come da bilancio esercizio approvato	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
	[€]	[€]	[€]
Crediti Utenti Altavilla Vicentina 2023	358.107,82		
Crediti Utenti Bolzano Vicentino 2023	110.771,36		
Crediti Utenti Caldogno 2023	136.362,20		
Crediti Utenti Camisano Vicentino 2023	284.107,67		
Crediti Utenti Dueville 2023	224.181,80		
Crediti Utenti Isola Vicentina 2023	150.995,01		
Crediti Utenti Longare 2023	44.210,85		
Crediti Utenti Monticello Conte Otto 2023	113.630,83		
Crediti Utenti Quinto Vicentino 2023	71.527,93		
Crediti Utenti Sandrigo 2023	153.364,78		
Crediti Utenti Torri di Quartesolo 2023	341.613,17		
Crediti Utenti Altavilla Vicentina 2022	224.669,86	321.473,25	
Crediti Utenti Bolzano Vicentino 2022	43.894,02	62.425,49	
Crediti Utenti Caldogno 2022	90.362,16	119.623,49	
Crediti Utenti Camisano Vicentino 2022	111.095,29	145.936,94	
Crediti Utenti Dueville 2022	167.349,00	240.499,24	

Crediti Utenti Isola Vicentina 2022	57.105,34	87.446,67	
Crediti Utenti Longare 2022	24.443,69	41.220,62	
Crediti Utenti Monticello Conte Otto 2022	92.635,07	149.584,78	
Crediti Utenti Quinto Vicentino 2022	33.999,38	45.740,31	
Crediti Utenti Sandrigo 2022	59.555,18	97.774,69	
Crediti Utenti Torri di Quartesolo 2022	119.507,10	195.086,08	
Crediti Utenti Altavilla Vicentina 2021	97.072,12	102.941,55	151.654,78
Crediti Utenti Caldogno 2021	60.794,74	77.282,76	137.063,06
Crediti Utenti Camisano Vicentino 2021	91.754,80	98.129,98	149.994,33
Crediti Utenti Dueville 2021	98.888,73	108.310,80	172.305,08
Crediti Utenti Isola Vicentina 2021	43.860,46	55.508,71	100.026,53
Crediti Utenti Longare 2021	36.057,01	46.721,69	75.418,30
Crediti Utenti Monticello Conte Otto 2021	63.858,22	73.483,23	109.750,73
Crediti Utenti Quinto Vicentino 2021	43.888,00	39.188,91	65.415,42
Crediti Utenti Sandrigo 2021	48.904,65	53.194,12	111.880,24
Crediti Utenti Torri di Quartesolo 2021	158.440,61	132.958,08	252.040,15

Si specifica che la gestione della tariffa corrispettiva all'utenza è stata avviata nel 2021 per i comuni di Camisano Vicentino e Sandrigo.

Per quanto riguarda Bolzano Vicentino, il servizio è stato avviato nel 2021 con fatturazione al comune (regime TARI tributo) e nel 2022 è stata attivata la tariffa corrispettiva.

Per i comuni citati, negli anni 2021 e 2022, si specifica di seguito il ricavo fatturato al comune:

Camisano Vicentino, anno 2020: € 968.410,20

Sandrigo, anno 2020: € 665.568,10

Bolzano Vicentino, anno 2021: € 509.130,98

Negli altri comuni la tariffa corrispettiva è stata avviata precedentemente.

5.D) investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito

Si riportano di seguito **gli investimenti effettuati nell'anno 2023:**

CATEGORIA INVESTIMENTO	IMPORTO
Autoveicoli industriali	438.347 €
Cassonetti, campane, contenitori	85.193 €
Attrezzatura industriale	42.370 €
Stazione di travaso	247.167 €
Impianti vari	94.892 €

Mobili e arredi	8.866 €
Concessioni e licenze	8.829 €
Elaboratori elettronici e macchine elettriche d'ufficio	10.397 €
Ristrutturazione ecocentri comunali	15.614 €
Sistemi identificativi e controllo ecocentri	15.300 €
TOTALE	966.976 €

CESPITI ACQUISITI NELL'ESERCIZIO 2023	QUOTA AMMORTAMENTO 2023
Amm.concessioni,licenze,marchi	8.172 €
Amm.to spese d'impianto	325 €
Amm.to diritti di concessione	3.376 €
Amm.to oneri pluriennali	8.990 €
Amm.to spese da ammortizzare	12.273 €
Amm.to fabbricati	18.643 €
Amm.to costruzioni leggere	8.975 €
Amm. stazione di travaso	27.149 €
Amm.to attrezzature industriali	7.974 €
Amm.to mobili e arredi	14.170 €
Amm.to macchine elettriche ufficio	220 €
Amm.to automezzi	620.692 €
Amm.to impianti generici	13.085 €
Amm.to impianti specifici	19.280 €
Amm.to impianto pesatura	2.623 €
Amm.to impanto di depurazione	46.609 €
Amm.to impianto rete telefonica	851 €
Ammortamento Ecocentro Isola Vicentina	43.839 €
Ammortamento Ecocentro Monticello - Dueville	94.502 €
Ammortamento Ecocentro Caldogno	38.814 €
Ammortamento Ecocentro Altavilla	47.658 €
Ammortamento Ecocentro Montecchio Precalcino	36.125 €
Amm.to cassonetti e campane	142.789 €
Amm.to impianti di comunicazione	867 €
Amm. elaboratori elettronici	16.670 €
Amm.to sistemi identificativi	10.644 €
Amm.to sistema controllo accessi ecocentri	830 €
	1.246.145 €

Tali ammortamenti, debitamente ripartiti in base all'attività, rientrano nei piani finanziari per il calcolo della tariffa sulla base del metodo MTR2 regolato da Arera.

5.E) Numero di personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
Si riportano di seguito i dati relativi al personale con **riferimento all'esercizio 2023**:

	al 31/12/23	costo totale	organico medio	costo unitario medio
Operai	78	3.817.397 €	72	53.078 €
Impiegati	24	1.104.339 €	21	52.165 €
Dirigente	1	117.603 €	1	117.603 €
	103	5.039.339 €		

5.F) tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato
Si veda quanto indicato al precedente punto 3.B.3

5.G) valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento a quanto indicato nel PEF 2024:

COMUNE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA	Quantità rifiuti 2022 (ton)	Costo unitario effettivo (€/cent -kg)	benchmark di riferimento (€/cent -kg)
ALTAVILLA VICENTINA	87%	5.894,74	23,45	24,91
BOLZANO VICENTINO	86%	2.284,52	24,56	26,11
CALDOGNO	85%	4.225,54	21,05	28,92
CAMISANO VICENTINO	84%	4.839,74	21,03	25,58
DUEVILLE	82%	5.860,59	25,21	26,38
ISOLA VICENTINA	88%	3.865,04	20,31	25,34
LONGARE	87%	2.150,07	20,67	27,54
MONTICELLO CONTE OTTO	86%	3.452,46	23,18	28,17
QUINTO VICENTINO	85%	2.003,65	20,90	26,99
SANDRIGO	85%	3.003,32	25,56	24,46
TORRI DI QUARTESOLO	82%	5.458,31	23,63	28,00

5.H) Situazione relativa all'equilibrio economico: si riportano di seguito gli indicatori rilevati a bilancio

INDICATORI EQUILIBRIO ECONOMICO AL 31/12/2023	
EBITDA	925.351 €
EBIT	974.193 €
UTILE ANTE IMPOSTE	665.205 €
UTILE NETTO	638.956 €
ROI	0,17
ROS	0,05
ROE	0,16

5.l) Situazione relativa all'equilibrio finanziario: si riporta di seguito il rendiconto finanziario inserito nella documentazione di bilancio al 31/12/2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	638.957
Imposte sul reddito	26.249
Interessi passivi/(attivi)	308.988
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	974.194
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.246.144
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.246.144
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.220.338
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.951
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.846.846)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(334.734)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.415
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(76.840)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(504.557)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.754.611)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(534.273)
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(308.988)
(Imposte sul reddito pagate)	27.524
(Utilizzo dei fondi)	(504.206)
Totale altre rettifiche	(785.670)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.319.943)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(912.207)
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	5.798
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(906.409)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.315.827
Accensione finanziamenti	-
(Rimborso finanziamenti)	(458.480)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	21.518
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.878.865
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(347.487)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	827.590
Danaro e valori in cassa	391
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	827.981
Disponibilità liquide a fine esercizio	

6. QUALITÀ DEL SERVIZIO

6.A) Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente

Non sono previsti contrattualmente livelli minimi di qualità del servizio

6.B) Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

Si riporta di seguito la tabella con che riporta alcuni elementi relativi alla qualità del servizio:

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori	Note
QUALITÀ CONTRATTUALE			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo (SI/NO)	"SI"	La società ha adeguato le procedure e i canali di comunicazione con l'utenza previsti dalla regolazione ARERA (deliberazioni n. 444/2019/R/Rif - Trasparenza del servizio e n. 15/2022/R/Rif- Qualità del Servizio)
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	N/D	Il contratto di servizio e la regolazione vigente (del. Arera 15/2022/R/Rif e livello minimo del livello di qualità previsto dall'autorità di bacino) non prevedono ad oggi tale rilevazione
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	N/D	
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	N/D	
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	N/D	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	N/D	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	N/D	
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	"SI"	

Carta dei servizi	qualitativo	"SI"	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	"SI"	Le rateizzazioni sono previste dal regolamento tariffa vigente
QUALITÀ TECNICA			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	"SI"	Definite nel contratto di servizio e nei documenti previsti dalla regolazione vigente (Delibera Arera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif)
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	"SI"	Disponibili sulla base delle risultanze contabili
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	"SI"	Da parte del gestore Soraris, in base ai sistemi di gestione interni (ISO 9001 - ISO 14000 - MOG 231 - DPO)
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	"SI"	In base alla normativa e alla regolazione vigente
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	"Non applicabile"	
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	Specificate nel regolamento tariffa corrispettiva vigente
Accessi riservati	quantitativo	N/D	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo		

6.C) Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Si riporta di seguito l'esito dell'indagine di soddisfazione dell'utenza svolta negli ultimi mesi dell'anno 2022:

❖ **UTENZE DOMESTICHE:**

- Complessivamente, i risultati dell'indagine sono positivi, ma suggeriscono l'opportunità da parte di Soraris di:

- Accrescere la propria notorietà presso la clientela tramite attività mirate di comunicazione.
- Migliorare la chiarezza delle voci in fattura e monitorare nel tempo le aspettative degli utenti circa la frequenza di raccolta e i contenitori forniti.
- Ripensare il servizio domiciliare carta/vetro in quanto scarsamente utilizzato dagli utenti. Il costo eccessivo sembra essere il freno principale per non aderire al servizio. Nella percezione degli utenti il costo sembrerebbe non giustificare l'utilizzo del servizio.
- Potenziare il canale telefonico perché il più utilizzato per mettersi in contatto con Soraris. Migliorare soprattutto la capacità di risoluzione dei problemi.

❖ **UTENZE NON DOMESTICHE:**

➤ I risultati dell'indagine suggeriscono l'opportunità da parte di Soraris di:

- Accrescere la propria notorietà presso la clientela tramite attività mirate di comunicazione
- Monitorare nel tempo gli aspetti che ricadono nel quadrante dei punti di debolezza (frequenza di raccolta delle diverse tipologie di rifiuto e contenitori forniti) per accertarsi che le aspettative presso l'utenza non crescano trasformandoli in vere e proprie criticità.
- Migliorare gli aspetti legati alla risoluzione dei problemi in termini di rapidità ed esaustività. Molte potenzialità sui canali di contatto in particolar modo grazie alla competenza e cortesia del personale.
- Potenziare gli orari dell'ecocentro per questa tipologia di utenza. Risulta infatti essere una soluzione molto utilizzata e in grado di soddisfare le esigenze dell'utente.

7. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il contratto di servizio vigente specifica che il gestore deve perseguire obiettivi di efficienza ed economicità del servizio di igiene urbana, nel rispetto della normativa vigente.

A livello normativo nazionale, sussiste l'obiettivo per quanto riguarda l'indice di recupero che deve essere superiore al 65% (art. 205 Dlgs 152/2006): tale soglia è stata superata da tutti i comuni soci Soraris. Si evidenzia infine che 13 comuni su 18 hanno già raggiunto l'obiettivo di recupero stabilito dal Piano Regionale Rifiuti della regione Veneto (84%).

Anche l'indicatore relativo alla produzione pro-capite del rifiuto secco non riciclabile si attesta su valori inferiori alla media nazionale e regionale.

I dati di dettaglio, **relativi all'anno 2023**, sono indicati nella tabella seguente.

COMUNE	% RD	Quantità rifiuto secco pro-capite	Quantità rifiuto differenziato pro-capite
		kg/ab*anno	kg/ab*anno
ALTAVILLA VICENTINA	86,9%	66,92	444,80
BOLZANO VICENTINO	87,2%	49,33	334,84

BRESSANVIDO	85,0%	59,62	339,15
CALDOGNO	86,4%	49,66	316,66
CAMISANO VICENTINO	85,0%	65,31	368,87
CASTEGNERO	89,5%	35,03	298,01
DUEVILLE	82,3%	77,77	360,95
GRISIGNANO DI ZOCCO	88,5%	54,34	416,46
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	85,3%	62,66	364,19
ISOLA VICENTINA	88,4%	42,58	325,49
LONGARE	87,0%	52,67	351,86
MONTECCHIO PRECALCINO	82,2%	71,97	333,09
MONTEGALDA	86,0%	57,40	353,62
MONTEGALDELLA	89,5%	45,32	387,13
MONTICELLO CONTE OTTO	85,1%	57,30	326,64
QUINTO VICENTINO	83,2%	58,79	292,03
SANDRIGO	80,7%	71,09	296,74
TORRI DI QUARTESOLO	81,6%	84,05	372,38

Ulteriori e più specifici parametri di qualità in termini di costi di servizio e qualità dei materiali raccolti sono determinati dalle più recenti disposizioni della regolazione ARERA.

8. VINCOLI

Il servizio erogato è soggetto alla normativa di settore (Dlgs 152/2006 e s.m.i.), alla regolazione ARERA nonché alla normativa regionale e d'ambito.

In qualità di società a totale partecipazione pubblica con affidamento del servizio *in-house* da parte dei comuni soci, la società è sottoposta ai vincoli della normativa specifica (Dlgs 175/2016 e s.m.i) che di seguito in sintesi si riassumono:

- Capitale proprio detenuto da enti pubblici;
- Controllo analogo degli enti pubblici soci sulla società;
- Obbligo di effettuare servizi per gli enti pubblici soci per almeno l'80% del totale, eventuali ulteriori attività svolte devono consentire recupero di efficienza;
- Criteri di pubblicità e trasparenza nell'assunzione del personale;
- Acquisizione di lavori, forniture e servizi in base alla normativa pubblicistica (Dlgs 36/2023 e s.m.i)
- Applicazione della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza (Dlgs 33/2013 e legge 190/2012 e s.m.i.)

9. CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base degli elementi riportati, si ritiene che:

- la gestione del servizio di igiene urbana si attenga ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- la gestione del servizio di igiene urbana, essendo totalmente esternalizzato, non abbia rilievo sugli equilibri di bilancio dell'ente locale

- la gestione del servizio e le possibili modifiche, alternative e innovazioni sono strettamente legate alla regolazione nazionale di settore (ARERA) e alla regolazione locale (Consiglio di Bacino Rifiuti "Vicenza").

SEZIONE B. AFFIDAMENTI NON IN HOUSE

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

Non risultano affidati dall'Ente servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica.